



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Relazione attività 2013

Anche per quest'anno l'attività che ha impegnato il Gruppo Regionale non si è sostanzialmente differenziata dal passato per quanto riguarda le sfere di interesse, mentre ha subito una forte impennata nell'impegno per seguire ed attuare quanto previsto nel contesto della ricorrenza del 150 anniversario del CAI.

Ciò premesso è doveroso sottolineare fra le molteplici attività "programmatiche" delle diverse Sezioni, poste in essere ed attuate in ogni campo concernente la frequentazione della montagna, le seguenti che paiono assai significative:

- coinvolgimento di più classi scolastiche nel contesto dell'alpinismo giovanile facendo adottare un sentiero ai ragazzi. Tale attività verrà ripetuta nel 2014;
- sistemazione di un sentiero dedicato ad Amilcare Crétier;
- un impegnativo trekking nelle Dolomiti di Sesto.

Accanto ad esse, le Sezioni sono state impegnate nell'esecuzione dei programmi del "Cammina CAI 150", delle "150 Cime" e di "150 x 150" località da tutelare, e ciò ha peraltro costituito un notevole sforzo nei settori organizzativo e di coordinamento da parte del Gruppo regionale .

Gli obiettivi posti –non entrando chiaramente nei

dettagli- sono stati perseguiti con risultati assai appaganti.

Altrettanto sinteticamente si ricorda quanto di precipuo fatto dal Gruppo Regionale, prescindendo da ciò che può essere considerato istituzionale per il GR, quale seguire le problematiche comuni e riferite a rifugi di proprietà delle sezioni valdostane e non (leggasi scarico reflui, interventi urgenti ed impellenti, etc.), nonché la trasformazione del rifugio Torino e la nascita di altre strutture non CAI che vanno a coprire aree prive di supporto agli alpinisti. Un cenno quindi ad ulteriori attività :

- sono proseguiti contatti con gli Assessorati regionali competenti per la nostra sfera di interessi, così come con la Fondazione "Montagna sicura" e "Gran Paradis".
- si è continuato nel sostegno al Trofeo Mezzalama;
- si è seguito il Cervino Cinemountain Festival;
- si è sostenuto il "Piolet d'or", bella e vera esaltazione dell'alpinismo classico ad altissimo livello;
- si è concordato sulla distribuzione a tutte le Sezioni italiane della carta giro parchi a cura della "Fondation Gran Paradis";
- nel quadro della Commissione tecnico-consultiva ex legge 4/2004 della Regione Valle d'Aosta si è posto un punto fermo circa il sistema di riferimento da adottare per la

definizione delle quote dei rifugi e dei tempi di percorrenza per il loro raggiungimento, ciò per determinare le percentuali dei contributi regionali;

- si è seguito (e si continua a seguire) il problema della sentieristica, sia verso i rifugi ed ancor più verso i bivacchi, talvolta sconvolta da eventi naturali, o peggio, da interventi umani per la creazione di opere idroelettriche, per il potenziamento di strade di accesso già esistenti o di quelle interpoderali. In merito si rimarca positivamente l'azione dell'Assessorato all'Agricoltura e del Corpo Forestale;
- sono stati inseriti rappresentanti in Fondazioni (Trofeo Mezzalama), in parchi regionali (Monte Avic) o in commissioni varie (es. faunistica);
- pur interessati solo superficialmente nel Tor des Géants, molti soci sono stati coinvolti volontariamente e localmente nell'organizzazione;
- si è proseguito con un ciclo di interviste con la RAI connesse con il libro "Perché si chiama così";
- si è curata la presentazione del libro "CAI 150" di concerto con la Fondazione F. Chabod
- infine, indice di futuro significativo impegno, sono state poste in essere tutte le premesse per l'Assemblea nazionale dei Delegati nel 2016 che si auspica possa svolgersi in Valle d'Aosta nell'anniversario dei 150 anni della Sezione di Aosta, prima sezione italiana dopo Torino ove il CAI venne fondato, denominata "Succursale d'Aoste".

Il Presidente

Aldo Varda